

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

ASCENSIONI

La diciannovesima gita sociale (Ascensione al Monte Pertuso di Cava) non ebbe luogo, il giorno 5 Dicembre, per avverse condizioni atmosferiche; pertanto la ventesima gita sociale è diventata diciannovesima.

Relazione della diciannovesima gita sociale — Monte Calvi (m. 535) — 19 Dicembre 1926.

La pioggia caduta in abbondanza durante la notte e fin quasi all’ora di partenza non sgomentò un gruppo di soci assidui e alla stazione si ebbero tredici partenti: Ambrogio e Stella Robecchi, Ada Baldisserotto, Emilia Del Frate, Valentina Montori, Anna de Gasparis, Salvi, de Aleubierre, Ernesto e Massimo Casilli, de Rogatis, Vladimiro d’Angelo e Graeser.

La salita, dalla stazione di Maddaloni (ore 8.40) alla Chiesa di S. Michele, fu fatta da pochi lungo il solito sentiero, mentre la maggior parte preferì di seguire, passando sul frontone della galleria ferroviaria, un tracciato che permise di fare piccole arrampicate sulle rocce sparse lungo il fianco del monte, impiegando in complesso poco più di un’ora (ore 9.50). Es-

sendo però il terreno molto bagnato, le scarpe da roccia si resero inutilizzabili e si dovette rinunciare ad ulteriori arrampicate. Si riprese il cammino alle 10.10, mentre soffiava un vento gelato e cadevano pochi ghiaccioli seguiti da una pioggerella piuttosto noiosa. Per tal motivo si tralasciò la diversione per toccare la vetta di M. Calvi e si proseguì sulla mulattiera che passa a ponente della vetta a quota massima m. 450, deviando a sinistra al risvolto a quota 419, per seguire a mezza costa il fianco occidentale del Colletto Maio e scendere nella depressione a quota 368. Di là, lasciando il sentiero, si percorse sempre a mezza costa il fianco occidentale di M. Cerreto, toccando la quota massima di m. 400 per poi scendere al risvolto a quota 344 della carrozzabile per Casola e Caserta Vecchia. Un’ultima risalita ad ovest del Monte Montone lungo il sentiero dei cipressi condusse a Caserta Vecchia, dove si giunse alle 12.25.

Dopo una lunga sosta per fare colazione al coperto e per visitare la cattedrale, si iniziò alle 15.15 la discesa per balze e fossi fino al ponticello dell’Acquedotto Jova-Fontanelle (m. 315); poi si risalì l’acquedotto fin sotto il Casino Fusco, dove si devì per scendere a Casolla pel vallone delle Cave di tufo (ore 16.10). Da Casolla per la via fiancheggiante il cimitero, si giunse alle 17.20 a Caserta.

SECONDA GITA SOCIALE

Monte Pertuso di Cava (o Monte Finestra)
m. 1140.

PROGRAMMA

Domenica 16 Gennaio 1927 — Ore 6.30
Convegno alla stazione di Napoli Centrale—
Ore 6.55 partenza del treno — Ore 8.11
a Cava dei Tirreni — Ore 8.45. a S. Arcan-
gelo — Ore 10.15 alla quota 604 (punta di
contrafforte). Percorso in cresta fino alla
vetta — Ore 12 sulla vetta settentrionale.
Colazione dal sacco — Ore 13.30 Discesa
alla Sella della Finestra (per sentiero o per
spigolo) — Ore 17 a Cava dei Tirreni —
Ore 17.33 in treno — Ore 19.5 a Napoli
Centrale.

Direttori: Graeser, de Luise, Robecchi.

AVVERTENZA

1. Per coloro che non sono abituati ai percorsi in cresta ed alle cordate, la salita dalla quota 604 alla vetta e la discesa dalla vetta alla sella possono farsi per sentieri più o meno tracciati, alla base delle pareti rocciose.

2. Equipaggiamento da montagna con scarpe chiodate, tenendo conto di possibile neve. Per i tratti in roccia occorrono anche le scarpe di corda.

3. Quota individuale lire 19.50 a tariffa ordinaria (invitati lire 21); lire 17.50 con la riduzione del 30 per cento; lire 14 con la riduzione del 50 per cento (invitati lire 15).

GITE INDIVIDUALI

Il 18 Novembre s. a. i soci Pasquale Palazzo e Giacomo Sangiorgio, saliti al lago del Matese, dopo aver pernottato in una capanna, tentarono il mattino successivo, malgrado il cattivo tempo, di fare l'ascensione alla vetta di M. Miletto (m. 2050); ma giunti a Campo dell'Arco furono investiti da violentissime scariche di grandine ed avvolti da nebbia densissima, per cui dovettero rinunciare a proseguire e ritornarono a Piedimonte d'Alife completamente inzuppati.

Il 26 Dicembre, con tempo coperto e intermittenemente piovoso, i soci Robecchi,

de Luise, de Rogatis e Siciliano, partiti alle 8.40 dalla stazione di Castellammare di Stabia salivano la consueta mulattiera alla base del secondo costone del contrafforte, che divide il primo dal secondo vallone Quisisana, iniziavano l'ascesa per ripido sentiero laterale, facendo qualche breve esercitazione su alcuni spuntoni interessanti e sostavano alle ore 12 per la colazione, presso la base della « Cruna », sulla quale salirono de Luise e Robecchi. Alle 13, dopo aver fatto numerose fotografie, rinunciando al resto della cresta a causa del vento e della roccia bagnata, per sentiero abbastanza ben tracciato, giunsero in breve tempo alla selletta alla base del risvolto della Via Giusso dove sbocca la mulattiera.

Lasciata quest'ultima, attraverso la bassa-fratta ed i piccoli salti di quella falda del Faito, giunsero alle 13.45 ad un'ampia piattaforma rocciosa alla testata del ramo sinistro del 2.° vallone Quisisana alla quota 550, dalla quale proseguirono alle ore 14, per un pittoresco sentiero a mezza costa, che si dirige verso la Porta di Faito. Alla rientranza corrispondente al ramo destro del vallone, lasciarono il sentiero per seguire una traccia che condusse a valicare in cresta, alla quota 600, circa il contrafforte che divide il 2.° dal 3.° vallone Quisisana e fecero la discesa nell'opposto versante, lungo un percorso movimentato ed interessante che li ricondusse alle ore 16 al piazzale delle Fontane nel parco di Quisisana.

L'itinerario completamente nuovo seguito nel ritorno fu giudicato concordemente molto bello e consigliabile per future gite sociali anche in comitive numerose. Vennero pure studiate prossime gite individuali aventi lo scopo d'esplorare la grande parete del Faito ed i possibili valichi.

ADUNANZA GENERALE DEI SOCI

I soci della Sezione sono convocati il giorno 30 Gennaio 1927 alle ore 15 in adunanza generale straordinaria per la discussione e l'approvazione del nuovo Regolamento Sezionale. Immediatamente dopo avrà luogo l'adunata generale ordinaria, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1.° Lettura del verbale della adunanza generale ordinaria del 24 Gennaio 1926.

2.° Relazione del presidente sull'attività sezionale nel 1926.

3.° Discussione del bilancio consuntivo del 1926 e del bilancio preventivo del 1927.

4.° Elezioni per la rinnovazione dell'intera Direzione Sezionale (Presidente, Vice Presidente e 7 Consiglieri).

5.° Elezione di due Delegati presso la Sede Centrale e dei due revisori dei conti pel 1927.

6.° Insediamento del Presidente e della Direzione Sezionale.

Lo schema del nuovo Regolamento ed i bilanci saranno depositati presso la Sede Sociale (dove potranno essere esaminati dai soci Venerdì 21 e Venerdì 28 Gennaio dalle 21 alle 23 e Martedì 25 Gennaio, dalle 18 alle 22) e presso l'ing. Narici (dove potranno essere esaminati dai soci tutti i giorni non festivi, dalle 15 alle 18, a cominciare dal 20 Gennaio).

Il luogo di riunione sarà comunicato con apposita cartolina.

Data l'importanza degli argomenti da discutere, fra i quali principalissimo l'aumento delle quote sociali compreso nel nuovo Regolamento Sezionale, si raccomanda fin da ora vivamente ai soci tutti di non mancare, per discutere esaurientemente la questione e per dare maggiore autorevolezza alle deliberazioni che saranno prese al riguardo.

Si rammenta che, in base all'art. 13 del vigente Regolamento Sezionale, per l'adozione del nuovo Regolamento occorre l'approvazione di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto, residenti in Napoli.

LA NUOVA SEDE

La durata dei lavori di restauro della nuova sede è stata superiore alle previsioni e quindi l'inaugurazione ha dovuto essere ancora una volta rimandata.

Salvo imprevisti, la cerimonia avrà luogo la sera di Venerdì 28 Gennaio alle ore 21. I soci riceveranno l'invito a mezzo di apposita cartolina.

SUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELLA DIREZIONE SEZIONALE

Seduta del 16 Dicembre 1926

Presenti: Cavara, de Angelis, de Luise, Narici, Robecchi, Tiraboschi; assenti per giustificati motivi: Capuis, Dini, Rossi.

Si accettano le dimissioni dei soci ordinari Cantella avv. Giovanni e Manzolini Vincenzo, per trasferimento ad altre residenze.

Si approva lo schema di nuovo Regolamento da sottoporre al benessere della Sede Centrale, prima della presentazione ai soci 10 giorni prima dell'Adunanza generale.

Si approvano definitivamente le nuove quote sociali del 1927 da sottoporre all'adunanza generale dei soci.

Si discutono le risultanze finanziarie della gestione amministrativa.

Si stabilisce di tenere l'adunanza generale dei soci il 30 Gennaio p. v. e si dà incarico alla Presidenza di accordarsi con la Società delle Terme di Agnano per ottenere possibilmente uno dei saloni liberi a quella data.

Si ammettono i seguenti nuovi soci pel 1927: ordinari: **Alessandro Squadrilli**, mediatore in Borsa (soci presentatori Antonio Tomaselli e Ferdinando Graeser) e **Antonio Cirillo**, commerciante (Raffaele Guidotti e D'Angelo Vladimiro); aggregati studenti: **Giuseppe Capobianco**, studente d'ingegneria (Mariano Amitrano e Amedeo Siciliano) e **Carlo Demarco**, studente in legge (Edoardo Carrelli e Piero Nucci); aggregata, **Angelica Siciliano** (Amedeo Siciliano, Ambrogio Robecchi).

NOTIZIE — AVVERTENZE RACCOMANDEAZIONI

Dal 3 al 6 Febbraio 1927 avrà luogo a Cortina d'Ampezzo il Concorso internazionale di Sky (Gara di gran fondo, gara di fondo e gara di salto).

Marino Trimetti, degli «Aquilotti del Gran Sasso» ha fatto, da solo, la prima ascensione del Corno Piccolo (m. 2637, gruppo del Gran Sasso d'Italia) per la parete Nord.

La nuova Sezione Valle Scrivia del C.A. I., con una gita al Reopasso (m. 958), seguita dall'Assemblea generale dei soci e dal pranzo sociale a Busalla, ha celebrato il 19 dicembre la propria inaugurazione.

Ricambiamo i saluti, che hanno inviato a noi o al Gruppo «Seugnizzi», i soci: Dino Travaglini, da Sauze d'Oulx; famiglia Dini, da Firenze; Cesare Capuis, da Amburgo; Maria Grazia Dini, da Firenze.

A cura della Sezione di Torino e sotto gli auspici della Sede Centrale del C.A.I. si è pubblicato il 3.° volume della Guida delle Alpi Occidentali. Il volume, che tratta delle Alpi Cozie Settentrionali, è compilato, con la nota competenza ed accuratezza, dal dott. Eugenio Ferreri.

Abbiamo ricevuto l'Annuario 1925-1926 del «Circolo dell'Appennino». Vi si trova la descrizione dell'attività della nuova associazione, attività che comprende anche delle ascensioni e che pertanto vediamo svolgersi con simpatia. Contiamo di stabi-

lire e mantenere cordiali relazioni col predetto Circolo.

Condoglianze al consocio cav. Pasquale de Alcubierre per la perdita della sorella Giovannina de Alcubierre in Catanzaro.

Sottoscrizione permanente per l'arredamento della Sede sociale e dei Rifugi.

Somma precedente L. 3332.50.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI NOVEMBRE 1926

Temperatura: minima 9°,0 C (il giorno 29); massima 19°,3 C (il giorno 2).

Umidità relativa: minima 48 per cento (il giorno 4); massima 95 per cento (il giorno 19).

Velocità oraria del vento: massima chilometri 27 (dalle ore 2 alle 3 del giorno 20), provenienza da W. N. V.

Pioggia totale millimetri 132.8.

I giorni 3, 5, 10, 19 e 25 vi furono temporali.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-LITOGRAFICO COMBI. FRANCESCO RAZZI

1 Gennaio 1927

BOLLETTINO MENSILE

ANNO VI. - N. 1

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Via Duomo 219 (R. P. 175)

CONTO CORRENTE POSTALE

S

sig. Ferraro ing. Car.
Arco Mirelli, 21
Napoli (22)

(Prov.....)

CONTO CORRENTE POSTALE